



Rendicontazione sociale

PIPM030002

GIOSUE' CARDUCCI



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

9

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

9

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

9

Prospettive di sviluppo

11

Altri documenti di rendicontazione

17



Contesto

Popolazione scolastica

La nostra sede centrale si trova dal 1968 nel centro storico di Pisa, nella Via San Zeno, che conduce dall'omonima Porta sulla cinta muraria medievale al Largo del Parlascio, dove si apre la Porta a Lucca.

. Negli anni '90 in poi, fino all'inizio del nuovo millennio, il Carducci ha affrontato il cambiamento con una forte spinta innovativa e ha messo a punto tre indirizzi sperimentali che, pur ereditando e mettendo a frutto quanto appreso dalla tradizione dell'Istituto Magistrale, hanno saputo recepire le richieste di una società in evoluzione. Dal 1° settembre 2010, con l'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, tale processo innovativo ha trovato negli indirizzi del LICEO DELLE SCIENZE UMANE, LICEO DELLE SCIENZE UMANE con opzione ECONOMICO SOCIALE (LES), LICEO LINGUISTICO, LICEO MUSICALE una sostanziale continuità e rispondenza con molti aspetti qualificanti che nell'ultimo decennio hanno contraddistinto l'offerta formativa ed educativa del nostro Liceo. L'indirizzo Musicale, avviato a partire dall'a.s. 2014/2015, pur con una sola sezione autorizzata dall'USR, è diventato un punto di riferimento per l'intera provincia di Pisa, essendo l'unica realtà sul territorio.

Il Liceo Carducci da anni investe sulla sinergia che scaturisce dalla collaborazione a maglie larghe, capace di coinvolgere tutti, il personale docente e Ata, le studentesse e gli studenti, le famiglie, gli Enti Locali, l'Università, AFAM e tutti i soggetti del territorio che con la scuola costantemente dialogano. Le nostre studentesse e i nostri studenti appartengono per lo più ad un contesto socio-economico e culturale medio, anche se negli ultimi anni si è registrato un lieve innalzamento del background familiare; la scuola si è qualificata nel tempo sul territorio per l'attenzione posta alla "persona", all'accoglienza, all'inclusione e al benessere quale condizione indispensabile per favorire gli apprendimenti.



Le studentesse e gli studenti provengono da un territorio esteso e di questo si tiene conto nella stesura degli orari scolastici. Si è consolidata la scelta della settimana corta per rispondere ai bisogni del territorio caratterizzato dalla medesima scelta nel primo ciclo.

L'istituto investe notevoli energie per implementare attività volte al raggiungimento delle competenze di base e di cittadinanza; tale investimento ha ripercussioni significative sull'intero percorso con risultati positivi anche nella lotta alla dispersione scolastica.

Opportunità

Il liceo Carducci negli ultimi anni è cresciuto molto, arrivando fino a ben 54 classi . Il liceo delle Scienze umane e il liceo linguistico sono i corsi con il maggior numero di alunni frequentanti. Rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, si evidenzia che la scuola è particolarmente accogliente nei confronti sia degli alunni con certificazione 104 sia con gli alunni che presentano una certificazione di DSA; i dati rilevano, infatti, che i numeri di questi alunni sono mediamente superiori ai benchmark sia nazionali sia regionali e in linea con quelli provinciali. Si nota inoltre un alto numero di studenti non cittadini italiani, soprattutto al Linguistico, Per quanto riguarda l'indice ESCS la scuola si colloca a un livello buono. In generale, le famiglie degli alunni che frequentano il liceo Carducci appartengono a un livello economico medio.

Vincoli

Il numero sempre maggiore di iscrizioni ha creato enormi criticità legate agli spazi e ha costretto le nostre classi ad essere "ospitate" di anno in anno in altre scuole senza una sede fissa. Sempre per le problematiche relative alla gestione degli spazi è necessario utilizzare i laboratori mobili presenti nella scuola, l'aula magna e l'aula aumentata come semplici aule didattiche, limitando di fatto parzialmente la possibilità di realizzare al mattino attività di ampliamento dell'offerta formativa.



Si evidenzia inoltre che gli studenti che si iscrivono al Carducci, appartenenti alla fascia valutativa del 6/7, sono in percentuale maggiore rispetto a quella presente, a livello regionale e nazionale, in scuole con gli stessi indirizzi.

Territorio e capitale sociale

Il territorio toscano presenta tassi di disoccupazione meno elevati delle altre regioni del Centro e questo permette di accogliere con qualche garanzia di occupazione anche gli immigrati, la cui percentuale si attesta al 10,2% (anno 2023). Il territorio pisano ha una forte connotazione turistica legata ad aspetti storico-artistici e naturalistici e alla vicinanza ad altre città d'arte come Firenze, Lucca, Arezzo. Gli ospedali, il Porto e l'Aeroporto più importante della Toscana, offrono opportunità lavorative e attraggono flussi turistici. La città è centro universitario e sede di centri di ricerca di eccellenza (Scuola Normale, Scuola Sant'Anna, CNR), di ospedali che richiamano utenza da tutta Italia e di una ASL che offre percorsi di educazione alla salute. Presso alcune di queste strutture i nostri studenti vengono ospitati per realizzare i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), attività che hanno il fine di promuovere l'orientamento post diploma e l'eventuale scelta lavorativa.

Il Comune contribuisce alle spese per progetti finalizzati all'integrazione e al contrasto al disagio (fondi PEZ). La Provincia cura la manutenzione straordinaria degli edifici dell'istituto. La nostra scuola offre un ampliamento dell'offerta formativa prevalentemente a carattere trasversale, rivolto a tutti i percorsi liceali e consente a tutte le studentesse e gli studenti di fruirne: le varietà delle attività, dei progetti, dei percorsi aggiuntivi è fortemente legata al prezioso contributo volontario delle famiglie.

Opportunità

Il territorio pisano presenta un tasso di disoccupazione in linea con le altre città della Toscana e con i dati nazionali. I contatti con i centri di ricerca d'eccellenza sono utili per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento dei nostri studenti. È un territorio che offre opportunità formative agli allievi che possono essere sostenuti nel loro percorso. Interlocutori privilegiati sono, tra gli altri, Palazzo Blu, Il Museo degli Strumenti per il



Calcolo, il Parco San Rossore - Migliarino - Massaciuccoli, la Camera di Commercio, la Domus Mazziniana. Inoltre il trasporto pubblico, nel suo insieme, serve in modo agevole l'utenza, così da consentirle di raggiungere le attuali sedi.

Vincoli

Il vasto bacino di utenza interessato alla nostra scuola vincola alcune scelte dell'istituto e il diffuso pendolarismo incide sull'organizzazione oraria dell'attività didattica. La frequenza ai corsi di recupero pomeridiani è in parte condizionata dalla mancanza di mezzi di trasporto per il rientro a casa degli studenti: l'Istituto è sprovvisto di mensa.

Risorse economiche e materiali

L'edificio, sede tradizionale della scuola, è collocato nel centro della città. L'istituto è in forte espansione, infatti, già dall'anno scolastico 2017/2018, è stato necessario articolarsi in più plessi, abbastanza vicini (attualmente tra Via Zeno e Via Contessa Matilde, quindi prossime alla sede centrale). Nell'a.s. 2024/2025 la provincia di Pisa ha svolto dei lavori di ampliamento trasformando l'atrio e ricavandone tre grandi aule, ma ancora oggi la scuola necessita di altri tre plessi in più rispetto alla sede centrale per ospitare 15 delle 54 classi totali.

La scuola, inoltre, è dotata di due grandi palestre, una delle quali in comune con il Liceo Russoli, e di uno spazio esterno attrezzato. L'istituto possiede anche un'Aula Magna, che per capienza è una delle più grandi presenti nelle scuole pisane, un laboratorio di Tecnologie Musicali e un'aula aumentata, dotata di sala di registrazione, utile ad attività laboratoriali aperte a tutte le classi ed anche al territorio.

In questi anni grazie a diversi finanziamenti europei, la scuola si è dotata di strumentazioni digitali all'avanguardia potenziando anche la rete internet. Tutte le classi sono dotate di monitor interattivi e di telecamere da conferenza ad alta risoluzione; inoltre sono a disposizione anche 6 laboratori mobili con 27 PC.



Dall'a.s. 2023/2024 è stato rinnovato interamente il laboratorio di scienze naturali e dal 2024/2025 vengono svolti dei laboratori pomeridiani grazie alle ore di potenziamento.

Dall'anno scolastico 2024/2025 è partito il progetto per attivare la biblioteca dell'istituto che, grazie al finanziamento del progetto PNRR LAB "Biblioverso", è stata totalmente rinnovata negli spazi e negli arredi e per la quale si sta procedendo al riordino dei testi e al ripristino del servizio prestito. A partire dallo stesso anno scolastico è stato attivato un laboratorio web radio e podcast finanziato con i fondi PNRR che prevede attività formative rivolte ai docenti e agli studenti per l'acquisizione delle competenze digitali.

Opportunità

I monitor di ultima generazione sono presenti per ogni classe (anche nell'atrio della sede centrale e nell'Aula Magna). La scuola usufruisce di risorse economiche provenienti dal contributo volontario delle famiglie, dai fondi europei, e in particolare, negli ultimi anni, dal PNRR. Anche se nell'istituto è presente un tipo di utenza con un background medio-alto, sono previsti fondi come sostegno economico, in riferimento ai viaggi d'istruzione, per le famiglie in difficoltà.

Vincoli

Il liceo, nella sede centrale, pur disponendo di due palestre, usufruisce di una sola dotazione, condividendo gli spazi con un altro istituto pisano. Anche il laboratorio per la disabilità non esiste più perché lo spazio è stato ceduto ad una classe.

Risorse professionali

La scuola è caratterizzata da un'ampia percentuale di risorse professionali a tempo indeterminato che hanno una consistente continuità di servizio all'interno dell'istitut la Dirigente Scolastica, la Direttrice dei servizi generali e



amministrativi e il 69% dei docenti di ruolo hanno una continuità di servizio superiore ai 5 anni. Percentuali più basse, anche in riferimento ai valori regionali e nazionali, sono quelle relative alla continuità di servizio del personale ATA, dal momento che più del 50% non raggiunge la continuità dei 3 anni di servizio.

Opportunità

Tra le caratteristiche del personale della scuola che costituiscono indubbiamente una risorsa figurano le figure di seguito descritte. In primo luogo, l'esperienza maturata sia dalla DSGA che dalla DS e la continuità della loro presenza nella scuola ha favorito i processi decisionali e organizzativi. Inoltre anche tra i docenti si evidenzia una particolare stabilità; dal confronto con tutti i benchmark emerge una situazione significativamente migliore, che sembra indicare che la maggior parte degli insegnanti percepisce l'ambiente lavorativo come positivo e che probabilmente ha sviluppato un forte senso di appartenenza.

Vincoli

Tra i vincoli da segnalare figura un dato che non emerge dalle tabelle ufficiali di autovalutazione: nonostante le recenti immissioni in ruolo, i docenti di sostegno, come i docenti di discipline musicali tuttora titolari di un contratto a tempo determinato, sono numerosi e ciò implica che non figurino nell'organico di diritto. Questo fatto continua in parte a impattare negativamente sull'organizzazione didattica di tutto il Liceo, sia perché riduce il numero di membri del personale ATA annualmente assegnati, rendendo difficoltosa l'apertura pomeridiana, sia perché l'ammontare effettivo del FIS non rispecchia i numeri e le esigenze reali della scuola. Inoltre da anni si assiste a un continuo turn over dei lavoratori ATA, soprattutto di quelli in servizio nella segreteria didattica: talvolta ciò ha creato difficoltà di gestione dei processi scolastici e un indubbio dispendio di energie dedicate alla formazione del personale. Infine, sebbene il numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione sia superiore a quello dei



benchmark regionale e nazionale, l'azione educativa e didattica risulta comunque ostacolata dal grande numero di docenti dedicati a questo delicato settore privi di un contratto a tempo indeterminato e talvolta anche di un titolo di specializzazione.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Migliorare i livelli di competenze in italiano, matematica e inglese, diminuendo la quota di studenti con risultati deboli nelle prove standardizzate nazionali.	Avvicinarsi ai benchmark regionali in modo che la distanza non superi il 5% (il 10% in matematica nelle classi quinte).

Attività svolte

Sono state individuate le seguenti aree di intervento, in relazione alle aree di processo:

curricolo e progettazione

ambienti di apprendimento e metodologie

ambienti di apprendimento e benessere

inclusione e differenziazione didattica - Mentoring

Gli obiettivi sono stati individuati in relazione alle priorità (migliorare i livelli di competenze in italiano, matematica e inglese, diminuendo la quota di studenti/sse con risultati deboli nelle prove standardizzate nazionali). Particolare risalto hanno assunto attività quali, TEATRO, DIVARI - PNRR (TUTTE LE AZIONI), MATHDESK, LABORATORIO STEM, POTENZIAMENTO ITALIANO BIENNIO, TRANSIZIONE DIGITALE, PROVE PARALLELE, RIFLESSIONE VALUTATIVA, PIANO DELLE ARTI, SPORTELLLO PSICOLOGICO, PEER EDUCATION, TOSCANA MUSICA, JAZZ E NUOVI LINGUAGGI, PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO, STAR BENE AL CARDUCCI.

Si allega report illustrativo

Risultati raggiunti

Il risultato atteso dal percorso di miglioramento è rappresentato dal rafforzamento delle competenze di base scientifico-matematiche, così come definito nel traguardo.

Per verificare tale risultato ci siamo fondati su:

una rilevazione delle competenze che risultano non adeguate nell'Istituto;

l'attivazione di percorsi per lo sviluppo/potenziamento delle competenze fondamentali selezionate dai dipartimenti e la raccolta dei risultati ottenuti tramite verifiche attuate per classi parallele;

l'attivazione di percorsi di accompagnamento per gli studenti fragili del biennio con miglioramento apprezzabile negli esiti ;

attuazione di percorsi di recupero per gli studenti del triennio e rilevazione dei risultati;

utilizzo di metodologie attive da parte dei docenti

attività di monitoraggio e di confronto collegiale sui risultati ottenuti dalle diverse metodologie utilizzate.

ANALISI DATI INVALSI

Nelle classi seconde il trend dei risultati di matematica, pur essendo inferiori a quelli di italiano, si mantiene complessivamente in crescita. I punteggi di italiano, invece, hanno una crescita disomogenea ma più significativa.

Gli studenti stranieri di prima generazione non raggiungono in nessun indirizzo i traguardi di italiano, mentre gli studenti stranieri di seconda generazione raggiungono risultati equivalenti agli studenti italiani.

Diverso il caso dei traguardi di matematica per gli studenti stranieri; la percentuale di chi raggiunge tali



traguardi è addirittura maggiore di quella degli studenti italiani.

Si evidenzia inoltre anche nel nostro istituto il divario che esiste tra i risultati in matematica delle studentesse e quelli degli studenti maschi. Negli anni questo divario va attenuandosi, ma non si annulla. Nelle classi quinte, i risultati di inglese seguono un trend di crescita costante e i punteggi risultano i migliori in assoluto. Per quanto riguarda i risultati di matematica, pur essendo inferiori agli altri punteggi, è presente un trend positivo per quanto un po' discontinuo. I risultati di italiano raggiungono e superano i traguardi attesi.

Le criticità maggiori degli studenti di quinta riguardano la matematica ed il listening di inglese. Migliori sono le percentuali di italiano con il 65% degli studenti che raggiungono i traguardi e il reading di inglese con il 60% che raggiunge il livello B2.

Per quanto riguarda la coppia priorità-traguardo prefissata, i dati indicano che non è stata pienamente raggiunta, anche se vi è stato un miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Evidenze

Documento allegato

EVIDENZEDATI.zip



Prospettive di sviluppo

La scuola “rende –conto”

La rendicontazione sociale rappresenta, per le istituzioni scolastiche, uno strumento strategico di trasparenza, partecipazione e miglioramento continuo. Essa consente alla scuola di comunicare in modo chiaro e documentato i risultati ottenuti, l'utilizzo delle risorse, l'impatto delle azioni educative e il contributo offerto allo sviluppo culturale e sociale del territorio. Non si tratta soltanto di un adempimento amministrativo, ma di un vero e proprio processo culturale che rafforza l'identità della scuola, ne valorizza il ruolo pubblico e ne consolida la relazione con la comunità. Negli ultimi anni la rendicontazione sociale ha assunto una centralità crescente nelle politiche scolastiche nazionali, grazie anche all'introduzione del Sistema Nazionale di Valutazione. Essa si configura come momento conclusivo del ciclo di miglioramento collegato al RAV e al PTOF, ma anche come occasione per restituire in forma chiara e accessibile i risultati educativi, organizzativi e gestionali raggiunti dalla scuola. Attraverso dati, indicatori, narrazioni e documentazioni, ogni istituzione scolastica offre una fotografia autentica della propria efficacia formativa e del proprio contributo alla crescita degli studenti.

Riassumiamo, a questo punto, i principali indicatori della la qualità di un Istituto scolastico

- efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
- *mission* della scuola (esplicitata nel PTOF) centrata sulla formazione dell'alunno come persona in appren-
- sistema di valori coerente con la cultura della qualità;
- competenze professionali del corpo docente e non docente aggiornate e coerenti con i risultati da raggiu-
- sistema di comunicazioni interne, e verso genitori ed alunni, tempestivo e trasparente;
 - efficienza delle strutture organizzative, atte a facilitare il lavoro degli insegnanti;
 - benessere degli alunni ed il loro successo scolastico;
 - autovalutazione delle prestazioni del corpo docente;
 - etero-valutazione delle prestazioni dei docenti;
 - monitoraggio dei risultati di processo e di prodotto.



Rendicontare per migliorare: dal dato alla riflessione

Dal momento che ogni scuola programma gli obiettivi specifici in base al proprio contesto e territorio, saper comunicare e saper scegliere le modalità di relazione sulla base delle diverse tipologie di destinatari, diviene parte integrante delle strategie della scuola stessa, indicatore di qualità e di competenza in una comunità in cui ci si riconosce e di cui si condividono le scelte. Le risorse umane, a tale scopo, costituiscono un vero vantaggio per l'attivazione di percorsi di formazione condivisa e mirati a potenziare il bagaglio professionale di ciascuno, in un clima positivo fondato sulla fiducia e sul rispetto. Sul piano più strettamente tecnico, la cultura del servizio, legata alla consapevolezza di appartenere ad una comunità che persegue fini istituzionali, passa attraverso il riconoscimento dell'apporto del lavoro proprio ed altrui e dalla propensione al cambiamento, alla sperimentazione del nuovo che gradualmente diviene patrimonio di tutti.

Le prospettive di sviluppo

Le previsioni di sviluppo della rendicontazione sociale indicano un'evoluzione verso modelli sempre più dinamici, inclusivi e orientati, riassumibili come a seguire:

- a. Maggiore partecipazione della comunità scolastica
- b. Centralità del benessere e dell'inclusione
- c. Orientamento alla sostenibilità e agli obiettivi dell'Agenda 2030
- d. Valutazione dell'impatto educativo

Rendicontare significa interrogarsi sugli effetti a lungo termine delle azioni formative, individuando ciò che davvero genera valore aggiunto per gli studenti.

Missione, valori e finalità

Il Liceo "G. Carducci" si impegna a promuovere:

una formazione culturale e umana rigogliosa, che integri competenze scientifiche, umanistiche, musicali e socio-pedagogiche;

la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno/a studente/essa, rispettando diversità, talento, storia personale e aspirazioni;



la partecipazione attiva alla vita scolastica e al territorio, favorendo apertura, dialogo e cittadinanza consapevole;

una didattica inclusiva, attenta al benessere, al rispetto reciproco e all'equità tra gli alunni;

lo sviluppo di competenze trasversali, critiche, sociali, artistiche, comunicative, che preparino a una cittadinanza responsabile e a percorsi di studio o lavoro futuri.

Risultati e impatti

Grazie all'impegno di docenti, studenti e famiglie, il Liceo "G. Carducci" ha conseguito risultati significativi, in termini di:

qualità dell'offerta educativa: grazie ad una scelta articolata di indirizzi scolastici e alla cura nella programmazione didattica;

inclusione e partecipazione: apertura al dialogo, coinvolgimento in attività laboratoriali progettuali di vario tipo, anche sul territorio e con altri Istituzioni, che hanno attivato interesse, collaborazione e senso di comunità;

implementazione della comunicazione e della trasparenza interna ed esterna, grazie a strumenti digitali (registro elettronico, sito scolastico), le famiglie e gli studenti hanno una visibilità costante su percorso, impegni e progressi;

crescita culturale e sociale: con iniziative, teatrali, musicali, artistiche e formative che contribuiscono al benessere collettivo e all'arricchimento personale degli studenti;

capacità di adattamento e innovazione: mantenendo viva la storia dell'Istituto, ma adeguandosi ai tempi, alle esigenze della società contemporanea e alle normative sull'istruzione.

Sfide e criticità rilevate

Nell'ottica di un miglioramento continuo, emergono alcune criticità e ambiti di possibile sviluppo

potenziare il supporto psicologico e il benessere scolastico, non solo impiegando valorizzando il personale interno, ma anche attraverso il reperimento di finanziamenti in forme di *fundraising* e collaborazioni esterne, considerando le difficoltà sociali e personali degli studenti;

maggior diffusione e consolidamento di pratiche inclusive, per garantire equità e opportunità a tutti gli alunni, specialmente quelli con bisogni educativi speciali o vulnerabilità;



potenziamento delle attività sulle competenze chiave di cittadinanza europee e del lavoro su competenze trasversali;

mantenere attenzione costante alla comunicazione verso il territorio, le famiglie e la comunità educante, con forme di rendicontazione accessibile e fruibile per tutti e orientata all'esterno;

rafforzare la collaborazione tra scuola e territorio, enti locali, associazioni, mondo del lavoro, per promuovere percorsi di orientamento attivo e opportunità post-scuola;

investire sulla valorizzazione della professione docente, intercettando bisogni e favorendo progettualità, anche favorendo iniziative di *sharing* docenti e *co-teaching*, e di autonome iniziative di aggiornamento progettate dal Collegio docenti medesimo; favorire la condivisione e la socializzazione di "buone pratiche".

Prospettive e obiettivi futuri

Alla luce dell'esperienza e della rendicontazione, il Liceo "G. Carducci", si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

rafforzare una didattica inclusiva e personalizzata, capace di intercettare bisogni differenziati e valorizzare le potenzialità individuali;

promuovere il benessere scolastico e il clima relazionale, anche attraverso progetti di educazione socio-emotiva, ascolto, prevenzione del disagio e promozione della partecipazione;

sviluppare ulteriormente le attività culturali, artistiche e musicali, valorizzando l'indirizzo musicale e le potenzialità culturali degli studenti, anche in collaborazione con enti e istituzioni esterne;

migliorare la trasparenza e la comunicazione verso famiglie e territorio, pubblicando report, dati, resoconti in forma chiara e leggibile;

favorire la collaborazione con il territorio, le istituzioni, il mondo associativo e del lavoro, per offrire percorsi di orientamento, stage, iniziative di cittadinanza attiva, progetti sociali e culturali;

monitorare e valutare costantemente l'impatto delle azioni, con indicatori di successo, benessere, inclusione, qualità educativa e risultati formativi.

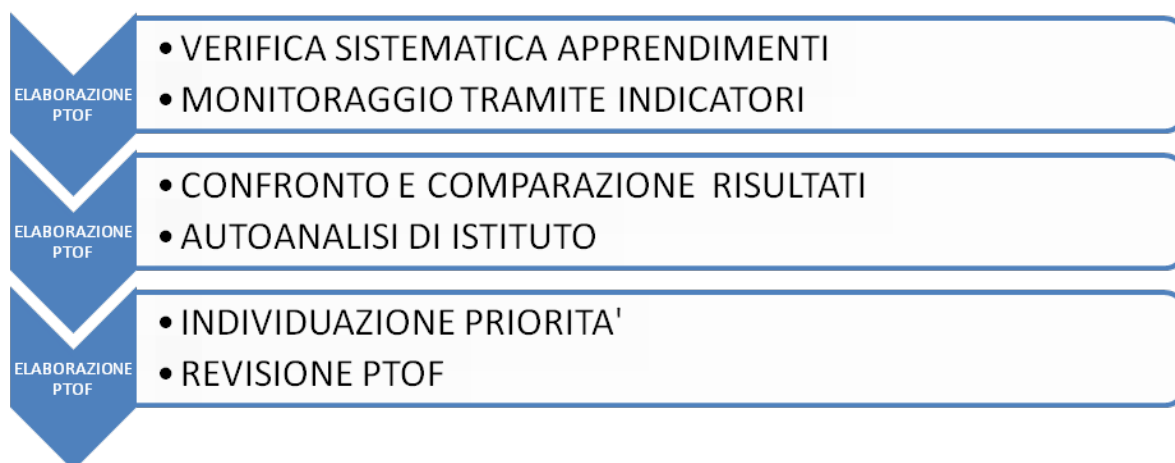
Conclusioni

Il momento autovalutativo, quindi, diviene *feedback* funzionale degli operatori finalizzato a:



- fornire una puntuale guida all'azione di sviluppo;
- permettere il controllo dei risultati;
- rafforzare l'autonomia stessa della scuola;
- coinvolgere gli operatori;
- promuovere azioni di miglioramento;
- bilanciare l'approccio autovalutativo;
- rinnovare e rafforzare l'attenzione al processo formativo.

Un buon esempio d'integrazione può essere costruito da un controllo sistematico degli apprendimenti e da un monitoraggio periodico, tramite indicatori che rispecchiano gli strumenti valutativi utilizzati, a cadenza annuale, per verificare le linee progettuali e le priorità di cambiamento, quale premessa al miglioramento che qualifica la scuola.



Appendici / Allegati

1. Statistiche scolastiche aggiornate (numero classi, alunni per indirizzo, diplomati, iscrizioni, abbandoni)
2. Elenco progetti didattici, culturali, sociali, musicali realizzati





Altri documenti di rendicontazione

Documento: MONITORAGGIO PROGETTI 2022-25